



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Lettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43,
comma 6, DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi I e 2, D. Lgs. 82/2005

M Ministero della Cultura

Direzione Generale ABAP
Servizio V - Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

M Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio

Archeologico della DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

E.p.c.

M Ministero della Transizione ecologica

Divisione V- Procedure di valutazione VIA-VAS
cva@pec.mite.gov.it

M Ministero della Transizione ecologica

Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS
ctva@pec.minambiente.gov.it

Risp. a Prot. n. 39627 del 04/11/2022

Rif. Prot. n. 8355 del 07/11/2022

Class. 34.43.01

Oggetto: **[ID: 7438] TARANTO – Riqualficazione Molo Polisettoriale. Nuova diga foranea di protezione del porto - Tratto di ponente.**

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA, art. 25, comma 5.

Istanza di proroga dei termini di validità del Decreto VIA n.92 del 19/05/2015.

Proponente: Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Parere endoprocedimentale

In riferimento all'istanza in oggetto, facendo seguito alla richiesta della Direzione Generale – Servizio V prot. n. 39627 del 04/11/2022, acquisita al ns. prot. n. 8355 del 07/11/2022, e visto il parere della DG -



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

Servizio III del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) (prot. n. 7572 del 01/04/2015), acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare – D.G. Valutazione e Autorizzazioni Ambientali (prot. n. 9134 del 02/04/2015), si formulano le valutazioni e osservazioni di seguito esposte.

- **Esaminata** la documentazione scaricabile all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1402/1946?pagina=1>;

- **Visto** l'art. 9 della Costituzione Italiana;

- **Visto** il D. Lgs.42/2004 e ss.mm.ii.;

- **Viste** le norme della Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo adottata a Parigi il 2 novembre 2001, entrata in vigore in Italia tramite la L.157 del 23/10/2009 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, con Allegato, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno);

- **Vista** la Convenzione Europea del Paesaggio, Firenze, 2000;

- **Visto** il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- **Visto** il D. Lgs. 50/2016, art. 25;

- **Visto** il PPTR della Regione Puglia;

- **Preso atto** che l'istanza è relativa a *Richiesta di proroga valutazione di impatto ambientale (VIA) – Relazione tecnica* (redatta ad Agosto 2022) presentata per il progetto *Riquilificazione del Molo Polisettoriale – Nuova Diga Foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto –Tratto di Ponente*.

- **Preso atto** che il progetto da realizzare completa una serie di interventi di trasformazione dell'area a nord di punta Rondinella, ovvero:

- Riquilificazione del molo polisettoriale (ammodernamento banchina di ormeggio e area terminal container),
- Realizzazione della cassa di colmata Punta Rondinella, che modifica il profilo dell'area e maschera, anche grazie ad un sistema di dune naturalistiche, la vista dal mare della strada dei moli,
- Realizzazione della cassa di colmata V Sporgente (opera in corso di realizzazione),
- Realizzazione della nuova strada dei moli,
- Realizzazione del parco eolico off-shore;

- **Preso atto** che in previsione di un auspicabile incremento dei traffici portuali, è necessario rendere più efficienti e sicuri gli accosti del porto fuori rada, potenziando le opere di difesa artificiali, che attualmente consistono in una diga artificiale a paramento verticale di circa 1.450 metri.

Pertanto si ritiene necessario realizzare una diga foranea che ricade nell'ambito territoriale del porto fuori rada, di protezione del porto – tratto di ponente, di 1.300 metri di lunghezza, distaccata dall'opera esistente con la quale definisce un'imboccatura portuale e, sfruttando il naturale andamento delle batimetrie, un canale utilizzabile per l'accesso al porto.

- **Preso atto** che, in base al documento di *Sintesi non tecnica* all'interno del progetto definitivo datato al febbraio 2014, la diga foranea sarà del tipo "a gettata", in massi naturali ed artificiali; questa tipologia di struttura, infatti, è quella che meglio si confà alle caratteristiche geotecniche dei fondali del porto fuori



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

rada di Taranto. La scogliera sarà costituita da un nucleo in tout-venant di cava, da uno strato filtro in massi naturali e da una mantellata. Quest'ultima sarà realizzata con due strati di tetrapodi sul lato esterno della scogliera e in corrispondenza delle testate, in massi naturali lungo il paramento interno del corpo diga.

Tra il nucleo e lo strato filtro sarà posato un telo di tessuto non-tessuto per contenere la perdita di materiale a granulometria più fine (tout-venant) attraverso i massi naturali del filtro. La berma al piede, come il filtro, sarà realizzata in massi naturali.

- **Preso atto** che l'intervento del tratto di Ponente della diga foranea prevede:

- la bonifica del fondale di spessore massimo di 150 cm, tra le sezioni comprese tra +0,70 m e +270m per la rimozione dei sedimenti "gialli" e "rossi" (volume stimato 28.295,13 m³);
- il dragaggio tecnico per la totale rimozione dei sedimenti comprimibili del Litotipo A, fino al raggiungimento dell'argilla consolidata (volume stimato 91.035,96 m³);

- **Considerato** che l'intervento non influisce significativamente sulla percezione del paesaggio nella fascia di interazione terra-mare, già fortemente segnata dall'intervento antropico, mentre il territorio adiacente ha perso qualsiasi originaria connotazione, essendo sede degli stabilimenti ENI ed Arcelor-Mittal;

- **Tenuto conto** della nota presentata dall'Autorità Portuale del Mar Ionio (prot. n. 14438 del 24/10/2022), acquistata dalla DG ABAP- Servizio V e allegata alla nota inviata a questa Soprintendenza (ns. prot. n. 8355 del 07/11/2022) (allegato 1), con la quale si comunica "la variante al Piano Regolatore del Porto di Taranto, approvata con Decreto del ministero dei Lavori Pubblici n. 976 del 31.03.1980, tiene conto delle opere realizzate nelle aree portuali fuori rada";

- **Tenuto conto** della nota presentata dall'Autorità Portuale del Mar Ionio (prot. n. 14156 del 17/10/2022), acquistata dalla DG ABAP- Servizio V e allegata alla nota inviata a questa Soprintendenza (ns. prot. n. 8355 del 07/11/2022) (allegato 2), con la quale si comunica che, ai sensi dell'art.7, comma 2 del D.L. n.1/2015 convertito con L.n. 20/2015, la proroga dei termini di validità del Decreto VIA n. 92 del 19/05/2015 "si intende resa in senso favorevole";

- **Tenuto conto** che nella Richiesta di proroga valutazione di impatto ambientale (VIA) – Relazione tecnica (redatta ad Agosto 2022) presentata per il progetto Riquilificazione del Molo Polisettoriale – Nuova Diga Foranea di protezione del porto d'fuori rada di Taranto –Tratto di Ponente non si riscontrano variazioni sul progetto;

- **Tenuto conto** del parere della DG - Servizio III del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) (prot. n. 7572 del 01/04/2015), acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare – D.G. Valutazione e Autorizzazioni Ambientali (prot. n. 9134 del 02/04/2015);

- **Visto** l'art. 25 c.5 del D.Lgs n. 152/2006, il quale stabilisce che "[...] Fatto salvo il caso di mutamento del contesto ambientale di riferimento, il provvedimento con cui è disposta la proroga ai sensi del secondo periodo non contiene prescrizioni diverse e ulteriori rispetto a quelle già previste nel provvedimento di VIA originario";

in ragione della presente istruttoria, questa Soprintendenza, per quanto di competenza – in ottemperanza e attuazione delle funzioni e dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 37 del D.P.C.M. 169/2019, della Circolare n. 7.2021 della DG ABAP, della Circolare n. 11.2022 della DG ABAP/SS PNRR, nonché della nota del Segretario Generale, prot. n. 1490-P del 20/01/2022, del MiC, per quanto concerne sia la tutela diretta a partire dalle 12 miglia nautiche sia la direzione e il coordinamento delle attività nazionali di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo non ha riscontrato modifiche ostative alla



realizzazione dell'opera in oggetto, ed esprime **parere favorevole** rispetto al progetto oggetto di istanza, rimanendo invariate le prescrizioni già contenute nel parere del MIBACT - prot. n. 7572 del 01/04/2015.

Il Funzionario architetto
Arch. Simonetta Previtero

Il Collaboratore archeologo incaricato
Dott.ssa Alessandra Dell'Anna

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davide *



*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

